



COMUNE DI BONNANARO

Provincia di Sassari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2015 - 2019

(Articolo 4 Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla L. 07/12/2012, n. 213, e successivamente dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La presente relazione di fine mandato è redatta secondo lo schema tipo di relazione in forma semplificata adottato, per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, con Decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 06.09.2011, n. 149.

Il DM citato chiarisce che la maggior parte delle tabelle sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeI e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. A tale proposito occorre evidenziare che le tabelle contenute nel DM 26 aprile 2013 non sono state aggiornate negli anni in cui è stata data attuazione all'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e, pertanto, alcuni prospetti sono stati adattati alle disposizioni dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 cercando di rendere il più possibile confrontabili i dati contabili esposti.

Si precisa che l'ultimo anno considerato nella predisposizione della presente relazione di fine mandato è l'anno 2019, ultimo esercizio finanziario e amministrativo interamente gestito.

Alla data di redazione della presente relazione il rendiconto dell'esercizio 2019 non è stato approvato e, pertanto, i dati relativi all'esercizio 2019 riportati sono riferiti alla bozza di pre-consuntivo non ancora definitivo.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2019

n. 952 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: MARRAS ANTONIO

Assessori (nominati con Decreto del Sindaco n. 1 in data 17.06.2015):

- CATALDO MARIO (Vicesindaco), con delega dei seguenti servizi: Lavori pubblici – Edilizia privata – Servizi idrici – Decoro urbano e Verde pubblico

- COIALBU BARBARA GIOVANNA, con delega dei seguenti servizi: Servizi sociali – Sanità – Scuola

- SOGGIU STEFANIA, con delega dei seguenti servizi: Programmazione – Bilancio – Tributi – Personale – Commercio – Agricoltura - Pastorizia, revocata dalla carica di Assessore con Decreto del Sindaco n. 3 in data 29.09.2016.

CONSIGLIO COMUNALE:

L'attuale composizione del Consiglio Comunale comprende, oltre al Sindaco, n. 10 Consiglieri di seguito indicati: CATALDO MARIO - COIALBU BARBARA GIOVANNA - SOGGIU STEFANIA - CARBONI SARA - PONZELETTI ALESSANDRO - PUGGIONI FERNANDA MARIA - MIALI SERGIO - SPANU FRANCESCO MARIO - MASALA CLAUDIO - SERRA ANNA RITA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: non presente

Segretario: Dott.ssa Anna Maria Giulia Pireddu

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: n. 8 dipendenti a tempo pieno e indeterminato

La struttura organizzativa dell'ente, definita dal Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 in data 27.01.2000, ove vengono individuate le aree omogenee nelle quali si articola l'organizzazione amministrativa dell'ente, come modificato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 15.05.2001 e con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 21.05.2007, recante l'approvazione della nuova configurazione organica e del funzionigramma del personale dipendente, con l'istituzione dei tre Settori di seguito elencati: Settore Economico Finanziario Amministrativo Vigilanza - Settore Tecnico Manutentivo Urbanistico - Settore Socio Assistenziale Scolastico Culturale Sport Servizi generali, è stata, da ultimo, rivista con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 in data 13.06.2019 recante: "Riorganizzazione macrostruttura dell'Ente e revisione servizi comunali", con la quale la Giunta Comunale ha provveduto a riorganizzare la macrostruttura dell'Ente, con decorrenza dal 1° luglio 2019, procedendo, altresì, alla riorganizzazione dei servizi comunali dell'Ente come da allegato A alla medesima deliberazione e ad approvare il nuovo funzionigramma dell'Ente come da allegato B alla medesima deliberazione.

Pertanto, attualmente, la struttura organizzativa dell'ente è articolata in n. 3 settori:

Settore I - Servizi Finanziari Personale Servizi Demografici

Settore II – Servizio Affari Generali – Servizi alla Persona

Settore III – Servizio Programmazione - Gestione Territorio e Ambiente

SETTORE	PERSONALE ASSEGNATO	SERVIZI
Settore I - Servizi Finanziari Personale Servizi Demografici	n. 1 Istruttore direttivo contabile - cat. D n. 1 Istruttore contabile - cat. C n. 1 Istruttore amministrativo - cat. C	Ragioneria e contabilità - Tributi - Economato/Provveditorato - Risorse umane - Servizi Demografici
Settore II – Servizio Affari Generali – Servizi alla Persona	n. 1 Istruttore direttivo operatore sociale - cat. D n. 1 Collaboratore amministrativo - cat. B3	Affari Generali - Pubblica Istruzione - Cultura - Biblioteca - Servizi sociali - Turismo - Sport - Pubblico Spettacolo
Settore III – Servizio Programmazione - Gestione Territorio e Ambiente	n. 1 Istruttore direttivo tecnico - cat. D n. 1 Istruttore tecnico - cat. C n. 1 Agente di Polizia Locale - cat. C	Urbanistica - Edilizia privata - Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente - Ecologia - Manutenzioni - Servizi tecnologici - Protezione civile - Sicurezza sul lavoro - SUAPE edilizia commercio - Polizia Locale

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, e neanche il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La riorganizzazione della macrostruttura dell'ente realizzata dall'Amministrazione comunale nell'anno 2019 ha cercato di rispondere all'esigenza di rivedere la struttura organizzativa in funzione dell'omogeneità dei procedimenti e del riequilibrio nell'attribuzione delle funzioni, sebbene con la consapevolezza delle difficoltà presenti in un piccolo Comune con risorse umane limitate.

Si descrivono in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni adottate durante il mandato:

- Settore I - Servizi Finanziari Personale Servizi Demografici

Ragioneria e contabilità: Nel corso del periodo del mandato si è provveduto a tutti gli adempimenti in materia contabile e fiscale nel rispetto delle scadenze di legge. Si è data attuazione alla riforma della contabilità degli enti territoriali introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che ha introdotto nuovi principi contabili generali e applicati che, nel corso del tempo, sono stati e continuano ad essere oggetto di modifiche ed integrazione da parte degli organi competenti, contribuendo a rendere difficoltoso il lavoro in un contesto caratterizzato dal progressivo incremento degli adempimenti richiesti.

Tributi: In considerazione dell'importanza strategica riconosciuta alla gestione delle entrate tributarie comunali nell'ambito delle risorse finanziarie dell'ente, si è dato progressivamente vita ad un ufficio tributi strutturato, al quale è stato assegnato un istruttore contabile che, in collaborazione con il Responsabile del Settore, si occupa della gestione in forma diretta delle entrate tributarie comunali, in un contesto normativo in continua evoluzione che richiede il costante aggiornamento del personale.

Risorse umane: Gli adempimenti relativi alla gestione giuridica ed economica del personale sono stati regolarmente effettuati durante il periodo del mandato e si è garantito il rispetto delle scadenze previste per i vari adempimenti, seppure con le difficoltà connesse ad un sistema organizzativo caratterizzato dalla scarsità delle risorse umane disponibili e dalla concentrazione in capo al personale disponibile dei carichi di lavoro relativi ai procedimenti tra loro diversificati.

- Settore II – Servizio Affari Generali – Servizi alla Persona

SERVIZI SOCIALI

Criticità ambito socio-sanitario:

Nel corso del quinquennio 2015/2020, nell'ambito della programmazione dei servizi alla persona, emerge un profilo dialogico tra la parte sociale e sanitaria ancora colma di fragilità, distanze e disarmonia di intenti "istituzionali". La progettazione degli interventi socio-sanitari continua ad attuarsi secondo metodi e percorsi di valutazione dei bisogni, senz'altro disomogenei e contraddittori, privi spesso di "multidimensionalità e unitarietà", determinando, talvolta, disorientamento e svantaggio ai destinatari dei servizi e prestazioni socio-sanitarie. La rilevanza sanitaria è spesso rimandata all'ambito socio-assistenziale, con conseguente proliferazione dei bisogni individuali e comunitari che divengono più complessi e difficili da gestire in ambito locale. L'assenza pressochè costante di valutazione multidimensionale dei bisogni sociali e sanitari della persona, costituente, invece, presupposto essenziale per la programmazione ed organizzazione di servizi socio-sanitari, è spesso motivo di dispersione delle risorse finanziarie e umane, nonché causa di inefficacia "assistenziale".

Soluzioni realizzate:

a) Il programma sperimentale denominato "Ritornare a casa", avviato nel 2016 e a tutt'oggi presente nel territorio locale, rappresenta una concreta risposta alla pluralità di bisogni manifestati da persone con pluripatologie. I progetti sono finanziati per l'80% dalla Regione (valore di € 16.000,00) e cofinanziati per il restante 20% dal Comune (valore di € 4.000,00), calcolati in rapporto ad un finanziamento annuo ammesso, per la gravità del caso, pari a € 20.000,00. La compartecipazione del Comune, quale premurosa azione strategica di sostegno e potenziamento dei servizi alla persona, garantisce un'efficace risposta alla complessità di bisogni socio-assistenziali, strettamente correlati a quelli sanitari, provvedendo ad intensificare il finanziamento regionale corrispondente alla massima copertura progettuale di € 16.000,00. Dal 2016 al 2020 i progetti avviati sono stati complessivamente 4.

b) Trasferimento di risorse finanziarie a soggetti ad alto rischio di esclusione sociale, portatori di bisogni socio-sanitari complessi, non gestibili in ambito domiciliare/familiare: rappresenta, anch'essa, una strategia di azione avviata dal Comune, a decorrere dal 2018 e a tutt'oggi presente, a superamento delle criticità socio-sanitarie. La presa in carico, in termini di globalità, dei soggetti interessati da tale intervento, è stata, infatti, compensativa senz'altro delle criticità e fragilità del sistema socio-sanitario, garantendo le appropriate misure di protezione a tutela della salute.

Criticità in ambito locale dei servizi socio-assistenziali:

Con avvio effettivo nel 2016, i servizi di assistenza domiciliare (SAD) e di sostegno educativo (SET) sono gestiti in forma associata, in ambito PLUS (competente territoriale: Distretto di Alghero). Il sub-ambito di Bonorva assegna, annualmente, ai Comuni associati per la gestione di detti servizi, la cosiddetta "quota di riserva", a copertura parziale o totale del fabbisogno rilevato dal singolo Comune. Il bacino dell'utenza che fruisce dei servizi suindicati, dal 2016 ad oggi, è senz'altro variato, in termini di qualità/quantità dei bisogni, manifestando, spesso forme di disagio non efficacemente e/o sufficientemente trattabili con le prestazioni erogabili all'interno dei servizi suindicati. La determinazione della quota di riserva annua da parte del sub-ambito si conosce quasi sempre non prima di metà anno, determinando difficoltà al comune singolo nella programmazione dei fondi socio-assistenziali e relativa ripartizione tra gli interventi destinabili alla popolazione locale. La determinazione delle risorse finanziarie assegnabili dal PLUS è, inoltre, legata a dati di "fabbisogno assistenziale" non aggiornato, ma pressochè storicizzato. La gestione di tali servizi non è inserita in una politica unitaria e integrata della gamma dei servizi e prestazioni socio-assistenziali derivanti da altre fonti di finanziamento.

L'altro ambito nel quale si avverte una precaria integrazione e scarsa uniformità territoriale in materia di servizi sociali, è l'organizzazione degli interventi a sostegno del reddito: si tratta della misura regionale denominata "Reddito di Inclusione sociale" (REIS), istituito con la L.R. 18/2016 e sottoposto a successive evoluzioni applicate dalla stessa Regione nel 2019, in virtù della misura nazionale del "Reddito di cittadinanza".

Le criticità di tale ambito si concentrano prevalentemente nelle modalità di azione e coordinamento omogenei dei progetti/patti di impegno, in ambito distrettuale, relativamente alla scelta dei criteri per il coinvolgimento attivo dei soggetti beneficiari della misura regionale. Rispetto alle pregresse annualità sono state introdotte rilevanti novità in materia di servizio civico comunale, costituente per anni l'attività privilegiata nei progetti personalizzati, predisposti con i soggetti beneficiari di misure a sostegno del reddito, sulla base delle personali abilità. A decorrere dal 2018, infatti, il servizio civico comunale non è più ammesso e praticabile nella forma iniziale, perché configurabile come spesa prevista per il personale.

Soluzioni realizzate per ciascun punto di criticità:

Al fine di migliorare l'efficacia/efficienza degli interventi socio-assistenziali a sostegno della popolazione anziana non autosufficiente, della disabilità e delle famiglie in difficoltà, questo Comune ha garantito annualmente le risorse necessarie per i servizi SAD e SET, a copertura totale del fabbisogno, integrando la quota di riserva del PLUS.

Per quanto concerne la misura regionale del reddito di inclusione sociale (REIS), questo Ente ha avviato, per ciascuna annualità finanziata dalla Regione, percorsi formativi di sostegno e valorizzazione dei soggetti beneficiari, collocandoli in attività ad utilità collettiva, col proposito di svilupparne autostima, responsabilizzazione e capacità gestionali. L'individuazione ed assegnazione dei compiti ai soggetti beneficiari della misura REIS, si sono svolte in armonia con le disposizioni regionali in materia, conseguendo soddisfacenti risultati sul piano della valorizzazione e dignità della persona. I progetti di tirocinio di inclusione sociale sono stati, nello specifico, gli strumenti "alternativi" utilizzati a superamento dei vincoli stabiliti con la ridefinizione del servizio civico comunale.

I percorsi socio-riabilitativi delle persone incluse nel programma REIS hanno comportato l'utilizzo di importanti risorse finanziarie, che l'Ente ha destinato all'acquisto dei dispositivi di sicurezza (DPI) e coperture assicurative. Tale programma ha, in linea di massima, svolto una significativa funzione sociale e in senso propriamente civico, superando, per la maggior parte dei casi in carico, quella meramente assistenzialistica.

Criticità in ambito locale dei servizi socio-ricreativi-sportivi-tempo libero:

Il Comune è proprietario di immobili, all'interno dei quali sono collocati degli spazi utili per la realizzazione di attività socio-sportive, a promozione della socialità della popolazione locale. In particolare, vi è lo spazio ubicato nell'edificio dell'ex scuole elementari, in Via Della Regione, costituito di una sala c.d. "fitness", attrezzata di macchine da palestra, acquistate dall'Amministrazione qualche anno fa per le attività socio-sportive. La spesa sostenuta dal Comune per la gestione di tali attività, nel corso degli anni antecedenti al 2015, si è progressivamente rivelata insostenibile per l'organizzazione del servizio, gestito da una figura qualificata, a regime di convenzione con l'Ente, con diritto a compenso indipendentemente dal numero dei partecipanti alle attività. La contribuzione dell'utenza, infatti, ha rappresentato, per anni, un dato profondamente variabile, condizionando

significativamente la spesa, comportando interventi prevalentemente di incremento della quota a carico del Comune, in ragione del decremento della quota di contribuzione dell'utenza. Tale gestione si è pertanto rivelata non più praticabile, determinando, inevitabilmente la conclusione e sospensione dell'attività nel mese di giugno 2014.

Soluzioni realizzate:

Al fine di garantire risposte alla popolazione locale, che, nella fase successiva alla sospensione, manifestava l'interesse verso la frequenza e partecipazione alle attività socio-sportive presso l'esistente sala attrezzata, per la quale, nel corso degli anni, sono state investite considerevoli risorse finanziarie a carico del bilancio comunale, questa Amministrazione, fin da subito, ha analizzato le possibili strategie operative volte alla riattivazione delle attività socio-sportive.

La presenza nel territorio di un'Associazione Dilettantistica Sportiva (A.S.D. Gunnanor), provvista di personale qualificato e manifestante l'interesse a voler condividere con l'Amministrazione Comunale un progetto di promozione socio-sportiva e aggregativa in genere, ha costituito una valida opportunità per il riavvio del servizio tanto richiesto dalla popolazione locale. La cooperazione e il accordo tra Amministrazione Comunale e Associazione Locale, sulla base di un progetto ben strutturato, ha reso così possibile il riavvio delle attività socio-sportive, esplicatosi, in termini pratici, nella formula "strategica" della concessione in comodato d'uso gratuito della sala fitness. Un'apposita convenzione disciplina la gestione delle attività e la quantificazione di rimborso spese vive all'Ente da parte dell'A.S.D. Gunnanor, rapportate ai consumi di luce e acqua. Lo spazio in questione, inoltre, antecedentemente alla concessione e riavvio delle attività, è stato implementato e riorganizzato, con l'acquisto di nuove macchine ed attrezzatura sportiva, grazie all'investimento di risorse finanziarie dell'Ente, rilevate nell'ambito della quota di avanzo di Amministrazione disponibile nel 2015.

Da 2015 a tutt'oggi la sala fitness continua a funzionare, nonostante le criticità legate prevalentemente alla variabilità dell'utenza, con i conseguenti "effetti collaterali" sulla gestione dell'attività da parte dell'A.S.D. (meno iscritti, meno entrate, maggiore difficoltà "finanziaria" dell'A.S.D. a fronteggiare la spesa per il rimborso forfettario all'Ente). Un dialogo tra le parti (Amministrazione Comunale e A.S.D.) si è rivelato costruttivo, riuscendo, comunque, a superare le difficoltà "fisiologiche" e garantire, così, la continuità delle attività con ragionevoli soluzioni calibrate al fabbisogno locale.

Criticità in ambito dell'aggregazione sociale della generalità della popolazione, in particolare quella più fragile:

La popolazione locale, in prevalenza anziana, manifesta rilevanti difficoltà ad organizzarsi autonomamente e spontaneamente in gruppi aggregativi, al fine di condividere momenti di svago, altamente stimolanti e di potenziamento delle personali abilità sociali. L'isolamento sociale e l'assenza di opportunità e esperienze di incontro/confronto tra le generazioni, si sa, favoriscono il decadimento precoce delle abilità socio-cognitive del singolo, con conseguente difficoltà nella gestione delle relazioni e della vita quotidiana.

Soluzioni realizzate:

Al fine di sostenere e stimolare la socialità della generalità della popolazione locale, specialmente per le fasce più fragilmente esposte a rischio di marginalità sociale, sono stati organizzati dei brevi percorsi laboratoriali, condotti da figure qualificate, nell'ambito dell'espressività manuale-artistica. Nel dettaglio, sono stati proposti i laboratori di cucito creativo, d'intreccio e di plastica ornamentale, a cui hanno attivamente partecipato numerose persone, prevalentemente di genere femminile, appartenenti a eterogenee classi di età. Ogni esperienza laboratoriale, svoltasi presso i locali del centro sociale, ha costituito, con successo, una valida opportunità di stimolo per la formazione di gruppi che, in maniera spontanea e autonoma, proseguono in tale direzione, incontrandosi presso spazi privati.

SERVIZI SCOLASTICI

Criticità:

Nel territorio comunale funziona la scuola materna non statale paritaria, gestita dalle suore, in regime di convenzione con l'Ente, in armonia con i principi dettati dalla L.R. 31/84. Annualmente l'Ente determina il valore del contributo da assegnare in favore della Scuola, per il funzionamento del servizio di mensa e attrezzature didattiche, tenendo conto del numero degli alunni residenti iscritti. Nel mese di gennaio 2020 è stata avanzata formale comunicazione da parte dell'ordine religioso responsabile della gestione della scuola materna, sulla chiusura della stessa, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, sebbene si fosse organizzata poco prima la giornata dell'Open Day con le famiglie. Le ragioni della conclusione della Scuola Materna vengono ricondotte dall'Ordine Religioso all'impossibilità di reperire personale religioso in sostituzione delle figure storiche per Bonnanaro, ormai anziane e in precario stato di salute. Un incontro tra il Comune e le Responsabili religiose della Scuola "N.D. Michelina Scano", tenutosi nel mese di gennaio 2020 presso la sede comunale, non si è rivelato costruttivo in termini di individuazione di soluzioni alternative alla chiusura della Scuola, rimandando all'Amministrazione Comunale l'impegno di attivarsi per garantire alle famiglie interessate la continuità di frequenza scolastica presso altre sedi. Tale situazione, emersa peraltro in maniera improvvisa, senza preavviso e concertazione "ragionevole" tra l'Ordine Religioso e l'Amministrazione, ha scatenato una conflittualità tra l'Amministrazione e la popolazione locale, a causa dell'atteggiamento adottato dall'Ordine Religioso, prospero di ambiguità e contraddittorietà, contrastante ogni forma di coesione tra le parti.

Soluzioni realizzate:

L'Amministrazione Comunale, trovatasi a gestire un'improvvisa conflittualità con le famiglie interessate dal problema di chiusura della scuola, ha posto in atto una serie di strategie di supporto, condizionate sensibilmente dalla rigida decisione e posizione ambivalente dell'ordine religioso. L'organizzazione di un incontro aperto tra le parti, costituite dall'Amministrazione Comunale, le famiglie e le responsabili dell'ordine religioso, è stato il primo tentativo di condividere possibili soluzioni armoniche e costruire intenti comuni. Successivamente, a superamento delle conflittualità tra le parti, l'Amministrazione propone il coordinamento e la formazione di tavoli "tematici" (task force) composti da rappresentanti delle famiglie e dell'ordine religioso, al fine di condividere possibili strategie praticabili per evitare la chiusura della Scuola. La presa d'atto delle oggettive difficoltà operative per l'attuazione dei percorsi ipotizzati, quali l'avvio di progettazione con fondi comunitari, illustrato da figura qualificata in materie di finanziamenti europei, nell'ambito dell'incontro "task force" programmato tra le parti, induce l'Amministrazione Comunale a formulare all'ordine religioso la proposta di voler garantire l'incremento del contributo comunale alla scuola, a decorrere dal prossimo anno scolastico, al fine di evitarne la chiusura. Tale ipotesi di intervento, individuata strategicamente dall'Amministrazione, nonché ragionata in rapporto all'incremento del numero degli iscritti previsti per il prossimo anno scolastico, è stata proposta all'ordine religioso, che, senza indugio, ha accolto favorevolmente garantendo la continuità del funzionamento della scuola materna per il prossimo anno scolastico.

SERVIZI CULTURALI

Criticità:

Nell'ambito delle manifestazioni ed eventi a rilevanza locale, particolare importanza riveste la "Fiera delle ciliegie", la cui organizzazione richiede il coinvolgimento di più attori e l'investimento di cospicue risorse economiche. L'evento tradizionalmente si svolge a Bonnanaro entro la prima settimana di giugno, tenendo conto della fase di maturazione del frutto. Da qualche anno la produzione cerasicola risente dei cambiamenti climatici, che ne condizionano la maturazione, oltre la qualità e quantità. Rispetto al passato, la produzione del prelibato frutto è quantitativamente diminuita, determinando difficoltà oggettive nell'organizzazione dell'evento fieristico tra i produttori locali e l'Amministrazione Comunale. La scarsa produzione cerasicola, talvolta, ha condizionato l'esito della manifestazione, concentrata, per tradizione, in un'intera giornata, aperta a tutti i visitatori e turisti, finalizzata prevalentemente alla vendita del prodotto. Inoltre, dal 2018 sono state varate nuove norme in materia di sicurezza nelle pubbliche manifestazioni, stabilendo misure di sicurezza da valutarsi e adottarsi rispetto alle

condizioni di criticità di ciascun evento e gestione del rischio. Gli organizzatori di eventi e manifestazioni devono, infatti, garantire efficaci e idonee misure di sicurezza, implementandole e/o modificandole in base al profilo di complessità dell'evento che si intende organizzare. L'applicazione di tali misure di contenimento del rischio ha determinato inevitabili difficoltà gestionali, particolarmente per il reperimento di risorse umane e strumentali da garantire nell'ambito dell'organizzazione, in considerazione dell'esiguo numero di soggetti attivi. Da diverse annualità l'organizzazione e gestione della manifestazione fieristica è in capo all'Associazione Turistica Pro Loco Bonnanaro, che propone un programma all'Amministrazione e lo sviluppa secondo concertazione di intenti e finalità istituzionali. Lo staff dell'Associazione Pro Loco si rivela sempre più sottodimensionato per garantire l'applicazione delle regole in materia di sicurezza.

Soluzioni realizzate:

A decorrere dal 2017 la manifestazione fieristica è stata articolata su tre giornate, di cui almeno una dedicata alla vendita del prodotto, con l'introduzione di attività collaterali finalizzate ad accogliere in maniera più stimolante il turista. La manifestazione fieristica si è, infatti, organizzata in maniera differente rispetto alle pregresse annualità, col fine di incentivare la distribuzione dei visitatori su più giornate, destinate non solo alla vendita del prodotto (peraltro sempre più insufficiente) ma anche alla valorizzazione dell'identità del paese, prevedendo nel territorio una pluralità di percorsi culturali (convegni, concorso di poesia, mostre di pittura, murales).

Per quanto concerne la sicurezza, costituente l'aspetto maggiormente critico nell'organizzazione dell'evento, soprattutto per l'individuazione delle aree da destinare alla fiera, sono state adottate le necessarie misure definite nell'ambito di un piano di sicurezza redatto da tecnici esperti, incaricati dall'Associazione Turistica Pro Loco Bonnanaro, secondo le criticità ed esigenze operative definite dall'Amministrazione Comunale, in armonia con le nuove disposizioni in materia di sicurezza nelle pubbliche manifestazioni. L'incremento del numero di soggetti impegnati attivamente nella manifestazione fieristica è stato favorito attraverso lo "strategico" coinvolgimento di figure impegnate nella sicurezza del territorio locale (la Compagnia Barracellare), con cui si è strutturato un vero e proprio lavoro di squadra.

- Settore III – Servizio Programmazione - Gestione Territorio e Ambiente

PROGRAMMAZIONE E LAVORI PUBBLICI

Nel dar vita ad interventi riguardanti la realizzazione di nuove infrastrutture o nell'implementazione ovvero nell'ammodernamento di quelle esistenti riveste fondamentale importanza la corretta ed esaustiva programmazione degli stessi.

Una buona programmazione nasce dalla lettura del programma amministrativo e si sviluppa attraverso progetti intesi come elaborati tecnico- economici che individuano in una prima fase, eminentemente ricognitiva, i bisogni ed i costi, che si traducono in quello che il codice dei contratti definisce come progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La difficoltà maggiore è quella di produrre e quindi poter contare su una buona progettazione interna, cosa questa che è carente sia per l'assenza di adeguate professionalità, sia per la mancanza di strumenti tecnico informatici adeguati e della necessaria formazione per il loro efficace e corretto utilizzo.

Sotto questo profilo è stata spesso auspicata un'azione sovracomunale in grado di fornire agli enti aderenti il necessario supporto tecnico professionale in termini di materiale progettuale, attrezzature topografiche, hardware e programmi informatici e di risorse umane, ma questo, ad oggi, non è stato possibile.

Va sottolineato al riguardo che questa carenza condiziona sensibilmente la partecipazione a bandi di finanziamento sia statali che regionali dove è richiesto il progetto preliminare o a seconda dei bandi il progetto definitivo del quale quasi mai si dispone.

Talvolta, laddove il livello progettuale non implicava particolare complessità, si è cercato di sopperire con una progettazione interna, molto spesso frettolosa e improvvisata, prodotta prevalentemente in situazioni esterne all'ufficio e con mezzi e risorse insufficienti.

Altro elemento di criticità è dovuto alla difficoltà di portare a termine procedure acquisitive di diritti di godimento su beni privati asserviti ad interventi di pubblica utilità, come nel caso della rete di elettrificazione rurale, criticità alla quale si somma l'introduzione di verifiche tecniche sopraggiunte in itinere, imposte dal gestore, che richiedono l'impegno di risorse e professionalità non disponibili immediatamente, reperate volta per volta con conseguenti riflessi negativi sulla tempistica di esercizio.

Altro intervento particolarmente complesso ed articolato riguarda l'efficientamento energetico di edifici comunali e micro reti di collegamento, sia per la complessità tecnologica insita nell'intervento, sia per la natura frammentaria delle risorse che vede insieme in un crogiolo di adempimenti burocratici con fondi RAS – PON FESR distribuiti su due linee di finanziamento, sebbene derivanti da un unico progetto, con la difficoltà a gestire separatamente dette risorse. Tutto ciò è reso oltremodo complicato dalla previsione di utilizzare quale cofinanziamento risorse del Conto Termico 2.0 che come è noto richiedono una modalità di prenotazione e gestione risorse particolarmente farraginoso e complessa e non sempre coerente con le modalità di gestione delle altre risorse in campo.

In un crescendo di criticità quella più problematica si è manifestata sul versante della programmazione sovracomunale (Programmazione Territoriale, nell'operazione denominata PRO-TE dal Villanova a Meilogu: (Cultura, natura e identità) afferente ai fondi della programmazione territoriale, in capo all'Unione di Comuni del Meilogu. In questa operazione sono emerse da subito problematiche sia di ordine politico sia di natura burocratica.

In questo contesto sono state condizionate pesantemente le scelte strategiche degli interventi proposti da questa amministrazione, accumulando gravissimi ritardi che tutt'ora, malgrado siano state introdotte delle modalità di interazione, fra i soggetti dei singoli enti e la regia in capo all'Unione di Comuni, continuano a frenare ed appesantire la macchina burocratica che fatica ad avviare la progettazione e l'apertura dei cantieri.

URBANISTICA ED EDILIZIA

In materia di urbanistica si segnala la difficoltà di attivare la procedura di adeguamento del P.U.C. alle norme del P.P.R., operazione già sperimentata, seppure su scala ridotta, con l'adeguamento del Piano Particolareggiato del centro di prima ed antica formazione. Nel caso del PUC la Regione Sardegna ha concesso un finanziamento di €. 30.711,00 circa a fronte di un costo preventivato di €. 73.900,00 come da distinta di spesa inoltrata alla Regione Sardegna all'atto della richiesta di contributo.

La difficoltà a reperire risorse per cofinanziare l'intervento ne impedisce di fatto l'avvio con evidente dispendio di tempi che già esigono un cronoprogramma piuttosto esteso che potrebbe debordare dal triennio individuato nella documentazione previsionale.

Il settore edilizio non ha subito particolari variazioni rispetto all'inizio del mandato in quanto ha mantenuto sostanzialmente lo stesso "trand" con prevalenza di interventi manutentivi e di riqualificazione e con la pressochè totale assenza di nuove costruzioni sebbene vi sia ampia disponibilità di aree edificabili sia per insediamenti abitativi che per insediamenti produttivi.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE

Criticità, per altro già degne di nota nella relazione di fine mandato della precedente legislatura, hanno rappresentato un fattore di grande preoccupazione e di impegno da parte dell'amministrazione che in seguito ad una serie di malfunzionamenti dell'impianto DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA associati ad interventi non sempre adeguati e a causa delle condizioni obsolete della gran parte dell'impianto è dovuta intervenire con due significativi interventi, in luogo di interventi occasionali dettati quasi sempre dalla contingibilità delle situazioni. Rilevato un impianto con caratteristiche e concezioni costruttive soppiantate da tempo, in condizioni di vero e proprio degrado

e di grave pericolo per la pubblica incolumità e per la sicurezza dei cittadini l'amministrazione ha provveduto alla riqualificazione della parte dell'impianto alimentata dalla cabina di via Torino e all'efficientamento di una parte dell'impianto di illuminazione di via Vittorio Emanuele che unitamente al restante tratto da riqualificare in questa ed in via Nazionale ha rappresentato e rappresenta, per quel che resta, una situazione di potenziale pericolo.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:

Nell'anno di inizio del mandato (anno 2015) tutti i parametri obiettivi di deficitarietà strutturale sono risultati negativi.

L'ultimo rendiconto approvato alla data odierna è quello relativo all'esercizio 2018, nel quale tutti i parametri obiettivi di deficitarietà strutturale sono risultati negativi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nei cinque anni del mandato si è provveduto all'approvazione e modifica di vari regolamenti.

I seguenti regolamenti sono stati adottati o modificati per ottemperare ad esigenze derivanti da adeguamenti normativi:

- Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) - Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 19/04/2016
- Approvazione regolamento incentivi funzioni tecniche art. 113 d.lgs. n. 50/2016 - Deliberazione Giunta Comunale n. 91 del 05/12/2016
- Approvazione Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro. Procedure Operative - Deliberazione Consiglio Comunale n. 57 del 29/12/2016
- Approvazione del "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del comune" - Deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 27/03/2017
- Adozione nuovo "Regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale" - Deliberazione Consiglio Comunale n. 44 del 17/09/2018
- Approvazione del nuovo regolamento comunale di contabilità adeguato ai principi contabili generali e applicati di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 come modificato e integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 57 del 17/12/2018
- Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) - Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 03/04/2019
- Approvazione regolamento sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nell'ambito delle misure finalizzate a dare attuazione alle disposizioni del Regolamento (UE) n.679/2016. - Deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 03/04/2019
- Parziale rettifica della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 3 aprile 2019 di approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) - Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 05/06/2019
- Istituzione del registro comunale delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (DAT). Approvazione del regolamento di gestione. - Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27/11/2019
- Approvazione Regolamento recante i criteri per l'individuazione, il conferimento e la graduazione delle posizioni organizzative. - Deliberazione Giunta Comunale n. 49 del 16/05/2019

I seguenti regolamenti sono derivati dall'esigenza di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati:

- Approvazione del "Regolamento comunale per la cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri" - Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 08/03/2016
- L.R. n. 28/1997. Interventi a favore della istituzione di scuole civiche di musica. Approvazione Statuto, Regolamento e schema-convenzione tra i Comuni aderenti. - Deliberazione Consiglio Comunale n. 25 del 19/04/2016
- L.R. n. 28/1997. Interventi a favore della istituzione di scuole civiche di musica. Approvazione Statuto, Regolamento e schema-convenzione tra i Comuni aderenti. Designazione nuovo comune capofila. - Deliberazione Consiglio Comunale n. 56 del 29/12/2016
- Approvazione regolamento per la concessione in uso dei beni mobili ed immobili di proprietà o nella disponibilità del comune di bonnanaro - Deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 27/03/2017
- Approvazione "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo" - Deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 14/05/2018
- Approvazione modifiche allo statuto dell'ente di governo dell'ambito della Sardegna in attuazione della L.R. 11.12.2017, n. 25 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 04/06/2018
- Approvazione regolamento comunale per la misura REIS. - Deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 17/09/2018
- Scuola civica intercomunale di musica "meilogu". modifiche statuto e regolamento - approvazione. - Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 27/11/2019
- Indizione della XIII^ edizione del concorso di poesia "Giuseppe Raga". Approvazione bando e regolamento. - Deliberazione Giunta Comunale n. 109 del 09/12/2019

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

La politica tributaria attuata durante il mandato è stata orientata dall'obiettivo di conciliare l'esigenza di reperire le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi fondamentali, in considerazione della spinta verso il federalismo fiscale e della riduzione dei trasferimenti statali in favore dei Comuni, con la necessità di evitare eccessivi aggravii della pressione fiscale a carico dei cittadini, pur nel rispetto delle numerose limitazioni all'autonomia decisionale dell'Amministrazione comunale imposte dal legislatore.

L'amministrazione ha stabilito l'applicazione nell'anno 2015 del tributo per i servizi indivisibili (TASI) sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze determinando l'aliquota nella misura dell' 1 per mille, a parziale copertura dei costi dei servizi indivisibili di illuminazione pubblica e manutenzione del verde pubblico. Negli anni 2016-2017-2018-2019 il Consiglio Comunale ha disposto l'azzeramento dell'aliquota TASI per tutti i fabbricati e le aree edificabili oggetto di imposizione ai sensi dell'articolo 1, comma 669, della Legge 27.12.2013, n. 147.

Le aliquote IMU sono state fissate nella misura minima negli anni 2016-2017-2018-2019. Nell'anno 2015 l'aliquota per terreni agricoli e terreni non coltivati, aree fabbricabili, fabbricati non adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, ogni altro immobile imponibile è stata fissata dal Consiglio Comunale nella misura del 0,86%.

Le tariffe TARI sono state determinate, per ciascuno degli anni di durata del mandato, in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Le tariffe di TOSAP, Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni sono state mantenute invariate durante l'intera durata del mandato.

L'addizionale comunale all'IRPEF non è stata applicata.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale (unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale (unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,8600	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima					
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	142,15	143,82	143,93	171,82	169,67

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con deliberazione del C.C. n. 6 del 11/02/2013 il Comune di Bonnanaro, in ottemperanza delle disposizioni di cui al Titolo VI, Capo II del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012, ha adottato il Regolamento dei controlli interni.

Il sistema dei controlli è articolato nelle seguenti tipologie:

- a) controllo di regolarità amministrativa
- b) controllo di regolarità contabile
- c) controllo di gestione
- d) controllo sugli equilibri finanziari.

Il controllo di regolarità amministrativa ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza degli atti. E' di tipo "preventivo" quando si svolge nella fase di formazione dell'atto; è "successivo" quando interviene a seguito all'intervenute efficacia dell'atto.

Il controllo preventivo è svolto dai Responsabili di settore all'atto dell'apposizione del parere di regolarità tecnica e contabile sulle proposte di deliberazione della Giunta comunale e del Consiglio, ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. n. 267/2000. Nella fase di formazione delle determinazioni, il controllo è esercitato dal responsabile del servizio competente per materia all'atto del rilascio del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 174-bis del d. lgs. n. 267/2000.

Il controllo successivo sugli atti è, invece affidato, al segretario comunale, che lo svolge sulla base di un "Programma annuale" che stabilisce: tipologia di atti da sottoporre a controllo, metodo di selezione, check list di controllo e individuazione "indicatori" rilevanti per il giudizio di conformità o meno degli atti dirigenziali adottati dai responsabili di Settore.

Nel 2015 il segretario comunale ha adottato il "Piano operativo" dei controlli successivi di regolarità amministrativa per il 2015 con il quale, in attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017, ha stabilito di sottoporre a controllo gli atti adottati nelle aree individuate dall'art. 53 L. 190/2012 oltreché sulle seguenti:

- a) autorizzazione o concessione (100% degli atti adottati)
- b) scelta del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto i 40.000 (100% degli atti adottati)
- c) scelta del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture con procedura negoziata (100% degli atti adottati)
- d) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (100% degli atti adottati)
- e) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale (100% degli atti da adottarsi)

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento sui controlli interni si sottopone a controllo il 5% degli "altri atti" : contratti, concessioni/autorizzazioni, scritture private, disciplinari di incarico).

Il Piano operativo è stato comunicato ai responsabili di settore.

Per ciascuna casistica è stata elaborata una check list differenziata basata su un target di indicatori il cui valore determina l'attribuzione, per ciascun atto esaminato, di un valore numerico che conduce ai giudizi di: conforme, conforme con criticità, non conforme (per la valutazione dell'eventuale annullamento in sede di autotutela).

Per gli atti esaminati e non rientranti nelle casistiche sopra indicate, il segretario ha utilizzato una check list "generica" con indicatori appositi.

All'esito dei controlli sugli atti estratti e su quelli individuati il Segretario ha provveduto a notificazione singola ai Responsabili di Settore delle schede di rilevazione unitamente a indicazioni operative per il superamento delle criticità rilevate.

Il Referto sui controlli interni relativamente al 2015 (ai sensi del D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012), trasmesso all'Ente con prot. n. 3112 del 01/09/2016, ha evidenziato una sostanziale conformità degli atti dirigenziali ai criteri oggetto di verifica.

Il Piano dei controlli presentato dal Segretario comunale per il 2016 ha recepito alcune indicazioni provenienti dal PTPT del 2016/2017 e si caratterizza per l'adozione di una unica check list di controllo e relativi indicatori. Innovata anche la casistica degli esiti del controllo che può portare ai seguenti giudizi: motivi di nullità; motivi di annullabilità; irregolarità; irregolarità lievi; atto perfetto/regolare.

L'esito dei controlli (unitamente alle singole schede di rilevamento) è stato comunicato ai responsabili di settore unitamente a direttive/segnalazioni.

Il Referto sui controlli interni relativamente al 2016 (ai sensi del D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012), trasmesso all'Ente con prot. n. 693 del 03/03/2017, ha evidenziato una sostanziale conformità degli atti dirigenziali ai criteri oggetto di verifica. Il referto, trasmesso al Consiglio comunale, all'organo di revisione e al Nucleo di valutazione dell'Ente è stato recepito con delibera del C.C. n. 4/2017 relativamente ai controlli svolti negli anni 2015 e 2016, con presa d'atto delle risultanze.

Con atto prot. n. 1021 in data 31/03/2017 Il Segretario comunale ha presentato all'Ente il Piano operativo per il 2017 che si caratterizza per l'introduzione di appositi, nuovi indicatori, finalizzati a recepire il Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017/2019 con riferimento alle previste misure generali e specifiche di trattamento del rischio rilevato. In particolare il Piano richiede al Segretario, in occasione dei controlli successivi, di "rilevare la completezza degli atti in ordine alla descrizione dell'intero flusso decisionale che ha portato all'adozione degli atti conclusivi" nonché di verificare "l'attuazione delle norme del Piano". Nella check list di per la verifica degli atti il Segretario ha introdotto i seguenti indicatori:

- rispetto delle prescrizioni specifiche del PTPCT
- nei provvedimenti conclusivi – descrizione dell'intero flusso decisionale

All'esito dei controlli sugli atti estratti con apposita funzionalità del gestionale "Atti amministrativi" e distintamente per 2 semestri, il Segretario ha prodotto il "Report annuale 2017", trasmesso al Consiglio comunale, all'organo di

revisione e al Nucleo di valutazione dell'Ente, ed è stato recepito con delibera del C.C. n. 46/2018, con presa d'atto delle risultanze.

Con atto prot. n. 588 del 15/02/2018 il Segretario comunale ha presentato all'ente il Piano operativo 2018 che riconferma l'asset dei controlli già sperimentati nel 2017, in particolare con riguardo gli indicatori previsti dall'aggiornamento 2018 del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione dell'Ente. La procedura è avviata con l'estrazione causale dal gestionale "Atti amministrativi" del 10% delle determinazioni adottate dai responsabili di Settore; ogni atto è verificato mediante utilizzo di una check list di controllo i cui esiti determinano i seguenti giudizi: motivi di nullità; motivi di annullabilità; irregolarità; irregolarità lievi; atto perfetto/regolare.

Il Report relativamente ai controlli svolti nel 2018 è stato redatto dal segretario comunale in data 04/07/2019 e deve essere trasmesso al Consiglio comunale, all'organo di revisione e al Nucleo di valutazione dell'Ente.

Con atto prot. n. 2759 del 04/07/2019 il Segretario comunale ha presentato all'ente il Piano operativo 2019 che riconferma l'asset dei controlli già sperimentati nel 2017 e nel 2018, in particolare con riguardo gli indicatori previsti dall'aggiornamento 2019 del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione dell'Ente. La procedura è avviata con l'estrazione causale dal gestionale "Atti amministrativi" del 10% delle determinazioni adottate dai responsabili di Settore; ogni atto è verificato mediante utilizzo di una check list di controllo i cui esiti determinano i seguenti giudizi: motivi di nullità; motivi di annullabilità; irregolarità; irregolarità lievi; atto perfetto/regolare.

Il Report dei controlli 2019 è in corso di ultimazione.

Il Piano operativo per il 2020 non è ancora stato predisposto.

Il controllo preventivo di regolarità contabile è esercitato sulle proposte di deliberazioni della G.C. e del C.C. all'atto del rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. n. 267/2000.

Nella formazione delle determinazioni il responsabile finanziario esercita il controllo contabile all'atto dell'apposizione del parere di regolarità contabile ex art. 147-bis del d.Lgs. n. 267/2000 e del visto attestante la copertura finanziaria ex art. 151, comma 4, del d.Lgs. 267/2000.

Il controllo sugli equilibri finanziari viene attuato, in fase di programmazione, in sede di formazione e approvazione del bilancio di previsione e, in seguito, in fase gestionale, costantemente, in occasione delle variazioni di bilancio e, in particolare, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, e, in fase di rendicontazione, in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

3.1.1 Controllo di gestione:

Livello di realizzazione dei principali obiettivi alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale
- Lavori pubblici
- Gestione del territorio
- Istruzione pubblica
- Ciclo dei rifiuti
- Sociale
- Turismo

PERSONALE

L'amministrazione comunale ha realizzato un processo di riorganizzazione complessiva dell'Ente per far fronte, a immutato quadro di risorse umane, alle attese in termini di servizi rivolti all'Ente e alla collettività e procedere a una razionalizzazione di alcuni uffici comunali in vista della miglior distribuzione degli ambiti e dei processi di competenza, nonché adeguare la dotazione del personale da assegnare ai servizi. Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 in data 13.06.2019 recante: "Riorganizzazione macrostruttura dell'Ente e revisione servizi comunali", la Giunta Comunale ha provveduto a riorganizzare la macrostruttura dell'Ente, con decorrenza dal 1° luglio 2019, procedendo, altresì, alla riorganizzazione dei servizi comunali dell'Ente e ad approvare il nuovo funzionigramma dell'Ente.

LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE PRINCIPALI OPERE AVVIATE E/O COMPLETATE NEL QUINQUENNIO:

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO	IMPEGNATO E CONCLUSO	IMPEGNATO – LOTTO PRINCIPALE IN CORSO DI REALIZZAZIONE	IMPEGNATO – LOTTO PRINCIPALE CONCLUSO	IMPEGNATO – OPERE COMPLEMENTARI DA REALIZZARE
COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE PIP	75.000,00	X			
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA, IMPIANTISTICA SCUOLA VIA DESSENA (PROGETTO ISCOL@)	101.000,00			X	X
INTERVENTO URGENTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI VIA DESSENA 3	37.460,00	X			
FSC 2014-2020 - PROGRAMMA TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOL@ - ASSE II "RINNOVO ARREDI E ATTREZZATURE EDIFICI SCOLASTICI"	30.000,00 Impegnato: 24.541,89	X			
CONSOLIDAMENTO STATICO E MESSA IN SICUREZZA CHIESA SANTA BARBARA	127.500,00		X		
INTERVENTO DI PULIZIA CORSI D'ACQUA ANNUALITA' 2016-2017	15.091,82	X			
AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE CIMITERO COMUNALE	114.900,00	X			
RECUPERO ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE MURI SANTA MARIA	68.486,81	X			
SISTEMAZIONE STRADA BEGA – ALVERATOLU- SA RUGHE E SA FALADA	90.000,00	X			
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA IN AMBITO DI E.R.P. VIA DELEDDA -167	80.000,00	X			
RIQUALIFICAZIONE AREE DEGRADATE BANDO BADDHE	246.680,00		X		
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PARTE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELL'ABITATO	137.000,00			X	X

REALIZZAZIONE MURO DI CONTENIMENTO IN VIA NAZIONALE	63.000,00	X			
RIQUALIFICAZIONE E PAVIMENTAZIONE TRATTI DI VIABILITA RURALE IN LOC. NIEDDU E FUNTANEDDAS	29.579,09	X			
EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA VITTORIO EMANUELE	109.000,00			X	X
LAVORI MESSA IN SICUREZZA TRATTO STRADA PROL. VIA LA MARMORA (FONDI MISE)	40.000,00	X			
EFFICIENTAMENTO EDIFICI COMUNALI E REALIZZAZIONE DI SMART GRID	Importo complessivo: 1.102.000 Impegnato (spese tecniche): 46.186,25			X (Impegnate spese tecniche)	

GESTIONE DEL TERRITORIO

Il quinquennio è stato caratterizzato da una forte diminuzione dell'attività edilizia in generale, con particolare riferimento alle nuove costruzioni e agli interventi di una certa complessità.

Il tempo medio di rilascio dei permessi di costruire è di 20 giorni.

Il numero dei permessi di costruire rilasciati nel quinquennio è riportato nella tabella seguente:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Permessi di costruire rilasciati	3	8	9	10	5

ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel corso del quinquennio 2015/2020 si è data prosecuzione a tutti quei servizi finalizzati a garantire e favorire il diritto allo studio, e, nel contempo, si è avviata una efficiente/efficace ristrutturazione dei servizi appresso specificati, ritenibili essenziali ai fini della facilitazione e promozione della frequenza scolastica:

- la Mensa Scolastica a favore degli alunni frequentanti la Scuola Primaria, di Torralba e la Scuola Secondaria di I grado, di Bonnanaro;
- il trasporto scolastico a favore della medesima popolazione scolastica, rispettivamente residente nei Comuni di Bonnanaro e Torralba.

L'attuazione di detti servizi, gestiti da tempo nella forma associata con il Comune di Torralba (Capofila), è avvenuta nel corso degli anni in maniera uniforme, garantendo l'erogazione degli stessi in termini omogenei, senza alcuna diversificazione territoriale. La determinazione delle fasce di contribuzione dell'utenza per il servizio di mensa scolastica, a domanda individuale, è, nello specifico, avvenuta in forma congiunta con il Comune di Torralba, al fine di garantire uniformità di trattamento tra tutti i fruitori del servizio, indipendentemente dal comune di residenza.

RISORSE IMPEGNATE NEL QUINQUENNIO PER GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA (AA.SS.)

2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
€ 20.940,19	€ 18.004,35	€ 18.292,43	€ 27.605,34	€ 17.618,31

UTENZA NEL QUINQUENNIO (AA.SS.) PER I SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA E DI TRASPORTO IN GESTIONE ASSOCIATA

2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
45	48	43	41	43

RISORSE IMPEGNATE NEL QUINQUENNIO PER GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO, UNITO AL SERVIZIO DI VIGILANZA DURANTE IL TRASPORTO (AA.SS.)- PROGRESSIVO INCREMENTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE E CONSEGUENTE DECREMENTO DELLA QUOTA A CARICO DEL COMUNE

2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019	
QUOTA COMUNALE: € 12.420,62	COFINANZ.	QUOTA COMUNALE: € 2.897,50	COFINANZ.	QUOTA COFINANZ. COMUNALE: € 1.860,00		QUOTA COFINANZ. COMUNALE: € 3.332,14	

UTENZA BENEFICIARIA DI PRESTAZIONI SCOLASTICHE NEL QUINQUENNIO
BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ISTRUZIONE DALLE FAMIGLIE;
FORNITURA LIBRI DI TESTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E 2° GRADO;
FORNITURA LIBRI SCUOLA PRIMARIA;
RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AGLI ALUNNI PENDOLARI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO.

2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
51	33	24	24	8

CICLO DEI RIFIUTI

La percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti ha subito la seguente evoluzione (dati aggregati relativi alla totalità dei Comuni che hanno aderito alla gestione in forma associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti):

2015	2016	2017	2018
65,77%	67,76%	71,60%	63,68%

SOCIALE

Nel corso del quinquennio di riferimento si è data prosecuzione in termini di programmazione, organizzazione e avvio alla pluralità di servizi e attività socio-assistenziali presenti nelle pregresse annualità, direzionando in maniera efficace/efficiente le risorse finanziarie di destinazione socio-assistenziale verso interventi prioritari, tra i quali l'assistenza domiciliare e, talvolta, extradomiciliare, a favore della popolazione anziana totalmente e/o parzialmente non autosufficiente e persone in difficoltà, costituenti gli interventi di maggior rilevanza nella popolazione locale. Nel percorso del mandato sono state, inoltre, introdotte misure urgenti di sostegno tradottesi in azioni sostitutive e/o complementari/integrative, rispetto all'ordinario servizio di assistenza domiciliare, in favore di particolare categoria di utenza con elevata intensità socio-assistenziale integrata all'ambito sanitario. Dal 2016 a tutt'oggi è presente il programma sperimentale regionale denominato "Ritornare a casa", cofinanziato dalla Regione per l'80% in misura pari a € 16.000,00, corrispondente all'80% calcolato sul valore ammassimo del finanziamento di € 20.000,00. Il 20% di copertura, pari a € 4.000,00 è coperto dall'Amministrazione Comunale.

2016	2017	2018	2019
4 progetti: € 16.000,00	4 progetti: € 16.000,00	4 progetti: € 16.000,00	2 progetti: € 8.000,00

Dall'anno 2018 a tutt'oggi si è garantito il sostegno a particolari categorie di soggetti ad elevato rischio di esclusione sociale, sprovvisti di adeguate risorse economiche e familiari per il soddisfacimento della pluralità di bisogni individuali socio-sanitari.

2018	2019
€ 12.200,00	€ 18.205,50

Nell'ambito delle misure di intervento a sostegno al reddito in favore di nuclei in stato di deprivazione economica, nel territorio comunale sono stati regolarmente avviati i programmi regionali integrativi delle misure nazionali. Nell'anno 2017, in prosecuzione di quanto avviato nelle pregresse annualità in materia di povertà, si è realizzato pienamente l'obiettivo inerente la gestione del reddito di inclusione sociale (REIS)- misura regionale di contrasto delle povertà, integrativa e complementare della misura nazionale SIA, convertitasi, nel frattempo, in REI ed, infine, nell'attuale Reddito di Cittadinanza.

TURISMO

Nell'ambito delle iniziative, manifestazioni ed attività di tipo socio-culturale finalizzate precipuamente alla conservazione e valorizzazione della gamma di tradizioni, usi, costumi, prodotti agro-alimentari e risorse locali in genere, senz'altro con riflessi turistici per la significativa funzione di valorizzazione del territorio locale, nel corso del quinquennio è stato condotto un variegato programma volto da un lato a garantire la prosecuzione di quanto nel passato veniva organizzato localmente e dall'altro orientato ad implementare le opportunità di scambio, sviluppo e crescita produttiva del paese.

Grande rilevanza turistica deve riconoscersi alla manifestazione fieristica dedicata alla ciliegia di Bonnanaro, per la quale nel corso del quinquennio si è garantita un'attenta realizzazione locale.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva delle risorse destinate nel corso degli anni alla "Fiera delle Ciliegie":

2015	2016	2017	2018	2019
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 13.000,00	€ 6.500,00 Annualità particolare per la mancata attuazione dell'integrale programma della manifestazione fieristica, a causa delle condizioni metereologiche.	€ 12.000,00

3.1.2 Valutazione delle performance

In applicazione del D.Lgs. n. 150/2009, il Comune di Bonnanaro, insieme ai Comuni di Banari, Bessude, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba, e con l'Unione di Comuni "Meilogu", hanno intrapreso fin dall'anno 2011 un percorso condiviso dell'ambito della valutazione della performance attraverso la costituzione di un Organismo di Valutazione in forma associata. Tale percorso ha consentito di individuare un'unica metodologia di valutazione della performance.

L'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale ai sensi del D.Lgs. n. 27.10.2009, n. 150 viene, quindi, esercitata in forma associata tra i Comuni di Banari, Bessude, Bonnanaro, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba e l'Unione dei comuni del Meilogu, sulla base dei criteri indicati nel Regolamento recante la disciplina del sistema di valutazione approvato come stralcio al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 10.05.2011.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 in data 05.12.2016 è stato approvato il documento denominato "Il sistema di valutazione della performance" contenente la nuova metodologia di valutazione proposta dall'Unione di Comuni Meilogu in attuazione della delega di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 28.02.2011, che trova applicazione a decorrere dall'anno 2017 e che ridefinisce i criteri e le modalità valutative per il Segretario Comunale, per gli incaricati di Posizione Organizzativa (Responsabili di Settore/Servizio) e per i dipendenti.

I soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale sono:

- a) Il Sindaco;
- b) la Giunta;
- c) il Nucleo di Valutazione;
- d) i titolari di posizione organizzativa;
- e) i cittadini/utenti e le loro associazioni.

La misurazione e valutazione della performance annuale del Segretario Comunale è effettuata dal Sindaco ai fini della erogazione dell'indennità di risultato. I criteri di valutazione della performance del segretario comunale sono individuati conformemente alle competenze attribuite dalla legge a detta figura. Con l'approvazione, da parte della Giunta, dei documenti annuali di programmazione, si provvede alla definizione anche degli obiettivi individualmente assegnati al Segretario Comunale. Essi sono riferibili agli obiettivi ritenuti rilevanti per il coordinamento organizzativo dell'Ente nel suo complesso e alla eventuale attività di specifica responsabilità su settori/servizi dell'Ente. La valutazione viene formulata in base alle tre componenti sotto riportate:

- Performance di ente: punteggio massimo 10 punti
- Raggiungimento obiettivi individuali: punteggio massimo 30 punti
- Valutazione delle capacità/competenze: punteggio massimo 60 punti
- Punteggio massimo attribuibile: 100 punti

La performance organizzativa di Ente esprime la performance del Comune nel suo complesso. Sulla base della valutazione a consuntivo del raggiungimento degli obiettivi (oltre che di eventuali sistemi di rilevazione del soddisfacimento dell'utenza finale laddove disponibili), il Nucleo di Valutazione formula una valutazione sintetica della "Performance di Ente".

Al fine dell'erogazione del conseguente premio di risultato, attualmente fissato nel 10% del monte salari in godimento, è necessario che all'esito della valutazione si ottenga un punteggio minimo di 50/100. Ottenuta la soglia minima, sarà attribuita una percentuale di proporzionalità diretta tra punteggio ottenuto e misura percentuale dell'indennità.

Gli obiettivi assegnati ai Responsabili di Settore e ai dipendenti sono individuati nel Piano della Performance approvato annualmente dalla Giunta Comunale.

La proposta di valutazione degli incaricati di Posizione Organizzativa (Responsabili di Settore) viene effettuata dal Nucleo di Valutazione e viene preventivamente comunicata al valutato, che può avanzare una richiesta di revisione entro 10 giorni, presentando documentazione integrativa a corredo della propria richiesta. Trascorsi questi giorni il Nucleo la trasmette al Sindaco/Giunta, per la successiva approvazione. In fase di approvazione il Sindaco/Giunta può motivatamente discostarsi dalla proposta effettuata dal Nucleo di Valutazione.

La metodologia di valutazione consente di definire la percentuale di indennità di risultato da applicare rispetto al massimo erogabile per ciascun Responsabile di servizio a seguito della valutazione della performance. Al fine dell'erogazione del conseguente premio di risultato, attualmente fissato nel 25% massimo dell'indennità di posizione in godimento, è necessario che all'esito della valutazione si ottenga un punteggio minimo di 50/100. Ottenuta la soglia minima, sarà attribuita una percentuale di proporzionalità diretta tra punteggio ottenuto e misura percentuale dell'indennità.

La valutazione della performance dei Responsabili delle Posizioni Organizzative avviene in funzione di tre componenti: "Performance di Ente" (massimo 10 punti), "Raggiungimento degli obiettivi" (massimo 40 punti) e "Comportamento organizzativo" (massimo 50 punti). Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti. La performance di Ente viene misurata annualmente dal Nucleo di Valutazione.

La valutazione dei dipendenti viene effettuata dai Responsabili di Settore (cioè dai titolari di Posizione Organizzativa) che sono competenti per la misurazione e valutazione del personale assegnato ai propri uffici. La valutazione della performance di ciascun dipendente avviene in funzione della Performance di Ente (massimo 5 punti), della Performance dell'Unità organizzativa (Servizio) di appartenenza (massimo 25 punti), della Performance individuale (massimo 70 punti). Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti. La performance di Ente esprime la performance del Comune nel suo complesso e viene misurata annualmente dal Nucleo di Valutazione. La performance dell'Unità organizzativa (Servizio) di appartenenza esprime la valutazione della struttura amministrativa alla quale il dipendente è assegnato in merito alla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione nei documenti di programmazione annuale. La valutazione viene effettuata annualmente dal Nucleo di Valutazione.

La Performance individuale è valutata in funzione:

- del raggiungimento di specifici obiettivi individuali definiti dai Responsabili di servizio ed assegnati al singolo dipendente o all'ufficio cui il dipendente appartiene e della qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza (Area dei risultati)
- della competenza dimostrata (Area delle competenze)
- dei comportamenti professionali ed organizzativi (Area dei comportamenti).

I dati relativi alla valutazione della performance sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Bonnanaro nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente".

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2015 (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	2016 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	2017 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	2018 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	2019 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	299.659,79	-	-	-	-	35,09%
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	355.963,10	365.225,43	390.588,08	404.801,56	
TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	1.116.864,51	-	-	-	-	-16,99%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	1.008.322,65	936.732,21	955.700,50	927.150,54	
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	55.323,94	-	-	-	-	-38,42%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	93.253,82	169.933,42	39.751,19	34.066,82	
ENTRATE CORRENTI	1.471.848,24	1.457.539,57	1.471.891,06	1.386.039,77	1.366.018,92	-7,19%
TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	445.347,15	-	-	-	-	-31,73%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	31.712,94	412.941,19	160.586,54	304.029,01	

TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	0,00	-	-	-	-	0,00%
TITOLO 6 - Accensione Prestiti (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE	1.917.195,39	1.489.252,51	1.884.832,25	1.546.626,31	1.670.047,93	-12,89%

SPESE (IN EURO)	2015 (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	2016 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	2017 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	2018 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	2019 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	1.281.856,65	-	-	-	-	-5,62%
TITOLO 1 - Spese correnti (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	1.263.335,15	1.231.023,06	1.128.299,56	1.209.792,62	
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	461.463,02	-	-	-	-	59,59%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	106.965,92	158.176,81	190.427,79	736.434,81	
TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	33.428,91	-	-	-	-	21,16%
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	35.070,94	36.794,55	38.603,80	40.503,04	
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE	1.776.748,58	1.405.372,01	1.425.994,42	1.357.331,15	1.986.730,47	11,82%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2015 (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	2016 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	2017 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	2018 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	2019 (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	254.323,61	-	-	-	-	-14,95%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	203.266,42	175.590,62	180.166,21	216.310,08	
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI (D.P.R. 31.01.1996, n. 194)	254.323,61	-	-	-	-	-14,95%
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro (D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)	-	203.266,42	175.590,62	180.166,21	216.310,08	

3.2 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2015	2016	2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.120,65	53.080,65	55.715,02	40.086,29	61.602,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	1.471.848,24	1.457.539,57	1.471.891,06	1.386.039,77	1.366.018,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	3.859,78	3.859,78	3.859,78	3.859,78
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	1.281.856,65	1.263.335,15	1.231.023,06	1.128.299,56	1.209.792,62
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	53.080,65	55.715,02	40.086,29	61.602,16	13.927,25
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	33.428,91	35.070,94	36.794,55	38.603,80	40.503,04
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	110.602,68	160.358,89	223.561,96	201.480,32	167.257,95
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	49.651,16	30.255,81	15.319,33	36.840,01	13.109,11
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	1.694,00	9.294,00	9.294,00	4.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	160.253,84	188.920,70	229.587,29	229.026,33	176.367,06

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2015	2016	2017	2018	2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	208.630,36	13.504,80	118.306,93	522.826,45	419.758,78
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	171.712,03	173.518,99	98.643,32	180.259,29	569.775,75
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	445.347,15	31.712,94	412.941,19	160.586,54	304.029,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	3.859,78	3.859,78	3.859,78	3.859,78
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	1.694,00	9.294,00	9.294,00	4.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	461.463,02	106.965,92	158.176,81	190.427,79	736.434,81
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	173.518,99	98.643,32	180.259,29	569.775,75	200.781,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	190.707,53	10.961,71	296.889,56	108.902,96	356.487,76

EQUILIBRIO FINALE					
	2015	2016	2017	2018	2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	350.961,37	199.882,41	526.476,85	337.929,29	532.854,82

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni	(+)	1.691.040,47	1.459.849,46	1.483.515,85	1.626.626,12	1.672.038,88
Pagamenti	(-)	1.714.486,27	1.338.826,93	1.302.136,55	1.321.941,17	1.650.149,53
Differenza	(=)	-23.445,80	121.022,53	181.379,30	304.684,95	21.889,35
Residui attivi	(+)	480.478,53	232.669,47	576.907,02	100.166,40	214.319,13
FPV Entrate	(+)	178.832,68	226.599,64	154.358,34	220.345,58	631.377,91
Residui passivi	(-)	316.585,92	269.811,50	299.448,49	215.556,19	552.891,02
Differenza	(=)	342.725,29	189.457,61	431.816,87	104.955,79	292.806,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	53.080,65	55.715,02	40.086,29	61.602,16	13.927,25
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	173.518,99	98.643,32	180.259,29	569.775,75	200.781,19
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	92.679,85	156.121,80	392.850,59	-221.737,17	99.986,93

Risultato di amministrazione, di cui:		2015	2016	2017	2018	2019
Parte vincolata		475.301,51	454.859,30	620.984,70	476.172,47	503.876,56
Parte destinata agli investimenti		17.099,25	10.320,27	15.070,27	17.543,76	22.746,18
Parte accantonata		164.993,07	200.442,50	218.959,46	555.461,16	620.573,16
Parte disponibile		609.736,24	752.046,81	923.977,89	494.428,88	496.932,07
Totale		1.267.130,07	1.417.668,88	1.778.992,32	1.543.606,27	1.644.127,97

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	999.856,09	1.505.832,34	1.652.038,30	2.190.495,25	2.069.457,50
Totale residui attivi finali	856.125,81	394.686,40	719.021,01	261.449,28	406.717,80
Totale residui passivi finali	362.252,19	328.491,52	371.721,41	276.960,35	617.338,89
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	53.080,65	55.715,02	40.086,29	61.602,16	13.927,25
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	173.518,99	98.643,32	180.259,29	569.775,75	200.781,19
Risultato di amministrazione	1.267.130,07	1.417.668,88	1.778.992,32	1.543.606,27	1.644.127,97
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive (finanziate con applicazione fondi vincolati/accantonati dell'avanzo)	49.651,16	30.255,81	15.319,33	36.840,01	13.109,11
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	208.630,36	13.504,80	118.306,93	522.826,45	419.758,78
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	258.281,52	43.760,61	133.626,26	559.666,46	432.867,89

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	32.933,43	16.539,30	32.145,80	65.387,82	147.006,35
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	3.790,77	2.354,92	12.465,65	10.567,66	29.179,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	43,16	2.953,74	14.560,64	17.557,54
Totale	36.724,20	18.937,38	47.565,19	90.516,12	193.742,89
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	44.247,15	13.808,96	0,00	8.637,21	66.693,32
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.971,35	32.746,34	47.565,19	99.153,33	260.436,21
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	1.013,07	1.013,07
Totale generale	80.971,35	32.746,34	47.565,19	100.166,40	261.449,28

Residui passivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	37.469,66	10.149,11	6.228,55	189.479,20	243.326,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.768,04	3.098,80	0,00	17.894,63	24.761,47
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	690,00	0,00	0,00	8.182,36	8.872,36
Totale generale	41.927,70	13.247,91	6.228,55	215.556,19	276.960,35

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	15,77 %	13,95 %	36,57 %	18,57 %	17,26 %

5 Patto di stabilità interno

(Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge)

Nel periodo di durata del mandato la normativa in materia di patto di stabilità interno ha subito rilevanti modifiche.

In particolare nel periodo 2015-2019 la normativa relativa al patto di stabilità interno risultava vigente soltanto nell'anno 2015, anno per il quale il Comune di Bonnanaro non era soggetto al patto.

Di seguito si descrive brevemente l'evoluzione della normativa in materia nel periodo considerato.

L'articolo 1, commi 707-734, della Legge 28.12.2015, n. 208 ha abrogato, a decorrere dall'anno 2016, la normativa relativa al patto di stabilità interno, introducendo l'obbligo per gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, di concorrere al contenimento dei saldi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali indicate nel comma 711 ("pareggio di bilancio").

Successivamente la disciplina in materia di pareggio di bilancio ha subito rilevanti modifiche ad opera dell'articolo 1, commi da 463 a 508, della Legge 11.12.2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) a partire dall'esercizio 2017, con riferimento in particolare alle seguenti disposizioni:

- comma 463: "A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

- comma 465: "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione."

- comma 466: "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Successivamente il legislatore è intervenuto con l'articolo 1, commi 819-826, della Legge 30.12.2018, n. 145, stabilendo il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016 e la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e di patti di solidarietà, come stabilito dal comma 823 il quale prevede che: "A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123."

In particolare si riportano le seguenti disposizioni dell'articolo 1 della Legge n. 145/2018:

- comma 819: "Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.;"

- comma 820: "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;"

- comma 821: "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Pertanto, alla luce dell'evoluzione normativa sopra richiamata, la tabella seguente riepiloga la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti in materia di obiettivi di finanza pubblica:

2015	2016	2017	2018	2019
patto di stabilità: NS	pareggio di bilancio: S	pareggio di bilancio: S	pareggio di bilancio: S	Art. 1, commi 819-826, L. 145/2018: S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

In considerazione di quanto riportato al punto 5, si evidenzia che l'Ente non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno. Inoltre si evidenzia che l'ente ha rispettato il pareggio di bilancio in ciascuno degli anni del mandato.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

6 Indebitamento**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	700.618,99	665.548,05	628.753,50	590.149,70	549.646,66
Popolazione residente	985	975	971	948	952
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	711,28	682,61	647,53	622,52	577,35

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,371 %	2,429 %	2,234 %	2,132 %	1,982 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**Anno 2014**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	753.024,02
Immobilizzazioni materiali	6.454.068,02		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.216.143,91		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.666.159,72
Disponibilità liquide	1.100.019,53	Debiti	1.351.047,72
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	8.770.231,46	TOTALE	8.770.231,46

Anno 2018

Il Conto del patrimonio relativo all'anno 2018 non è stato redatto in quanto il Comune di Bonnanaro, con specifiche deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nel corso del mandato, ha rinviato la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267. Da ultimo, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 31.07.2019 è stato disposto di non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019, ai sensi dall'articolo 232, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come modificato dall'art. 15-quater, comma 1, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2018 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2018 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2015	2016	2017	2018	2019
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	434.081,01	434.081,01	434.081,01	434.081,01	434.081,01
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	340.440,68	349.457,35	343.798,61	336.415,79	343.506,97
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,55 %	27,66 %	27,92 %	29,81 %	28,39 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa personale (*) / Abitanti	367,82	419,21	409,93	381,19	421,82

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2015	2016	2017	2018	2019
Abitanti / Dipendenti	123	122	121	119	119

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato sono stati instaurati rapporti di lavoro a tempo determinato interamente finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna al fine di realizzare cantieri comunali a sostegno dell'occupazione. Tale spesa interamente finanziata dal contributo regionale non è assoggettata ai limiti in materia di spesa di personale (in particolare art. 1, comma 562, L. 296/2006 e art. 9, comma 28, D.L. 78/2010) come stabilito dalla Sezione di controllo per la Regione Sardegna della Corte dei Conti con Deliberazione n. 31/2018/PAR del 04/07/2018.

Inoltre negli anni 2015 e 2016 l'ente ha instaurato rapporti di collaborazione coordinata e continuativa interamente finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del progetto "Scuola civica di musica" gestito in forma associata con altri Comuni e nel quale il Comune di Bonnanaro era in quegli anni ente capofila.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Nel periodo di riferimento non sono state sostenute spese per rapporti di lavoro flessibili finanziate con risorse dell'ente.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

Non ricorre la fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Il fondo risorse decentrate è stato costituito nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa che disciplina la materia

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	43.449,63	39.994,59	34.881,31	27.609,93	33.297,44

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della Legge 244/2007.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel periodo considerato si è cercato di utilizzare le limitate risorse finanziarie a disposizione, a causa dei tagli ai trasferimenti e alla scelta di non incrementare la pressione fiscale a carico dei cittadini, per garantire i servizi essenziali alla popolazione.

È stato approvato il Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese di funzionamento, ai sensi dell'articolo 2, commi 594 e seguenti, della Legge 24.12.2007, n. 244, che ha individuato le seguenti misure finalizzate a consentire il contenimento delle spese di funzionamento:

- riduzione dell'impiego della carta attraverso l'utilizzo della modalità di stampa "fronte-retro", l'incremento dell'utilizzo della posta elettronica e della PEC in luogo del fax e del servizio postale tradizionale quale modalità di scambio di documenti e informazioni con i soggetti esterni, la trasmissione delle copie degli atti di giunta e consiglio e delle determinazioni agli amministratori in formato elettronico in luogo della forma cartacea;
- riduzione delle spese connesse all'impiego del servizio tradizionale di spedizione della corrispondenza mediante incremento del ricorso alle modalità elettroniche di trasmissione di documenti e corrispondenza (posta elettronica, PEC);
- adesione alla convenzione CONSIP per quanto riguarda i servizi di telefonia fissa e connettività IP, i servizi di telefonia mobile e l'energia elettrica.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015, è stato approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190. Il suddetto piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione del Controllo per la Regione Autonoma della Sardegna e pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Bonnanaro. In data 04.04.2016 si è provveduto a trasmettere alla Corte dei Conti – Sezione del Controllo per la Regione Autonoma della Sardegna la Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015, predisposta dal Sindaco, come previsto dall'art. 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190.

Le azioni da intraprendere in riferimento a ciascuna delle partecipazioni societarie sono state definite nel "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" come di seguito riepilogato:

- La Società ABBANOVA S.P.A. svolge attività di gestione di servizi pubblici locali, la cui attività consiste nella gestione, ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, del servizio idrico integrato esclusivamente nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Unico della Sardegna. La partecipazione in tale società deve essere mantenuta, in considerazione del ruolo di Gestore Unico attribuito ad AbbanoVA S.p.A. con convenzione rep. n. 2/2004.
- La Società LOGUDORO GOCEANO S. C. A R.L. svolge un'attività che, seppure non sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, si configura come un'importante attività di coordinamento e incentivazione di attività locali, agendo da tramite per diversi finanziamenti europei e nazionali. La partecipazione in tale società viene pertanto mantenuta.
- La Società LOGUDORO MEJLOGU SOC. CONS. A R.L. – IN LIQUIDAZIONE è in corso di scioglimento e liquidazione (procedura di scioglimento e liquidazione del 07.05.2007 - data iscrizione 16.05.2007).
- La Società SISTEMA TURISTICO LOCALE SARDEGNA NORD OVEST S.C. A R.L. svolge un'attività che non può essere considerata indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. La partecipazione in tale società verrà dismessa entro il 31.12.2015, secondo le modalità stabilite dallo statuto del S.T.L..

La Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015, predisposta dal Sindaco, come previsto dall'art. 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190 evidenzia i risultati conseguiti di seguito riportati:

- La partecipazione nella società ABBANOVA S.P.A. è stata mantenuta.
- La partecipazione nella società LOGUDORO GOCEANO S. C. A R.L. è stata mantenuta.
- La Società LOGUDORO MEJLOGU SOC. CONS. A R.L. – IN LIQUIDAZIONE è in corso di scioglimento e liquidazione (procedura di scioglimento e liquidazione del 07.05.2007 - data iscrizione 16.05.2007).
- Questa amministrazione ha provveduto nell'anno 2015 a trasmettere alla società SISTEMA TURISTICO LOCALE SARDEGNA NORD OVEST S.C. A R.L. formale comunicazione in merito alla volontà di dismettere la propria partecipazione, mediante invio di copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015 e del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

Alla data odierna la società risulta "cancellata" (data di cancellazione 16.05.2018).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 26.09.2017, come integrata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 09.10.2017, è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che costituisce aggiornamento del "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della Legge 23.12.2014, n. 190.

In occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni il Consiglio Comunale ha rilevato l'elenco delle partecipazioni in società detenute dal Comune di Bonnanaro alla data del 23.09.2016, come da riepilogo seguente:

	RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA' SVOLTA	QUOTA PARTECIPAZIONE AL 23/09/2016	QUOTA PARTECIPAZIONE ALLA DATA DI RILEVAZIONE
PARTECIPAZIONE DIRETTA	ABBANO S.P.A.	02934390929	Società per azioni a totale partecipazione pubblica	Raccolta trattamento e fornitura di acqua (Gestore unico del servizio idrico integrato sul territorio regionale a seguito dell'affidamento avvenuto con Deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna)	0,0103958%	0,00982102%
PARTECIPAZIONE DIRETTA	LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L.	02009980901	Società consortile a responsabilità limitata	Sostegno e promozione dello sviluppo rurale a carattere territoriale integrato attraverso un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di progetti integrati in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione a livello comunitario, nazionale, regionale e locale	0,96%	0,96%
PARTECIPAZIONI INDIRETTE	NESSUNA					

È stato, inoltre, rilevato che il Comune di Bonnanaro detiene partecipazioni nei seguenti enti che non rientrano nella revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in quanto non si tratta di società:

RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA' SVOLTA	QUOTA DI RAPPRESENTATIVITA'
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	02865400929	ENTE DI DIRITTO PUBBLICO	Organizzazione servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale	0,0006888
GRUPPO DI AZIONE LOCALE COROS - GOCEANO - MEILOGU - MONTE ACUTO - VILLANOVA	92113770900	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA	Sostegno e promozione sviluppo rurale a carattere territorialmente integrato, mediante attività di coordinamento e gestione tecnico-amministrativa di progetti integrati in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale	2,19%

In riferimento alle partecipazioni in società possedute dal Comune di Bonnanaro sono state adottate le seguenti misure:

1. Rilevato che la società ABBANOA S.P.A. soddisfa i seguenti requisiti previsti dal D.Lgs. n. 175/2016:

- ha per oggetto attività di produzione di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 175/2016);
- produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 175/2016);
- non ricade in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;

il Consiglio Comunale ha disposto che la partecipazione posseduta dal Comune di Bonnanaro nella società ABBANOA S.P.A. non sia oggetto delle misure previste dall'articolo dall'articolo 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 (ossia di alienazione o di un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione), ma venga mantenuta in considerazione della stretta necessità alle finalità dell'ente connessa alla produzione di un servizio di interesse generale in qualità di gestore unico del servizio idrico integrato sul territorio regionale a seguito dell'affidamento avvenuto con Deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

2. Rilevato che la partecipazione detenuta nella società LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L. si inquadra nella fattispecie prevista dall'articolo 20, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 175/2016 (partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali), in quanto trattasi di società che svolge attività identica a quella svolta dall'Associazione riconosciuta denominata "Gruppo di Azione Locale del Coros – Goceano – Meilogu – Monte Acuto – Villanova" (in forma abbreviata "GAL Logudoro Goceano") – codice fiscale 92113770900,

il Consiglio Comunale ha stabilito di sottoporre la suddetta partecipazione ad azione di razionalizzazione consistente nel recesso dalla società LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L., da attuarsi a norma dello statuto entro il 31/12/2017.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 in data 17.12.2018 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, con la quale:

1. si è dato atto degli esiti del piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23/09/2016 approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 35 in data 26.09.2017 e n. 40 in data 09.10.2017, di seguito riportati:

Denominazione società	Codice fiscale società	Quota di partecipazione al 23/09/2016	Misura di razionalizzazione prevista	Tempi di realizzazione degli interventi	Risultati conseguiti
ABBANOA S.P.A.	02934390929	0,0103958%	Nessuna (Mantenimento)	-	-
LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L.	02009980901	0,96%	Recesso	Entro il 31/12/2017	Recesso esercitato con procedura in corso

- si è dato atto che il piano di razionalizzazione delle partecipazioni approvato in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, con Deliberazioni del Consiglio n. 35 in data 26.09.2017 e n. 40 in data 09.10.2017, è stato attuato e non risulta la necessità di adeguamento periodico, ferma restando la necessità di concludere la procedura di recesso dalla società Logudoro Goceano S.C. A R.L. per la quale è stato formalizzato l'intendimento dell'Amministrazione al recesso dalla società.
- è stato approvato, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il documento relativo alla revisione periodica delle partecipazioni per l'anno 2017 allegato alla medesima deliberazione redatto secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 in data 18.12.2019 si è provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – dati relativi al 31/12/2018 e all'approvazione della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Con tale Deliberazione:

- si è dato atto degli esiti del piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23/09/2016 approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 35 in data 26.09.2017 e n. 40 in data 09.10.2017, di seguito riportati:

Denominazione società	Codice fiscale società	Quota di partecipazione al 23/09/2016	Misura di razionalizzazione prevista	Tempi di realizzazione degli interventi	Risultati conseguiti
ABBANOVA S.P.A.	02934390929	0,0103958%	Nessuna (Mantenimento)	-	-
LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L.	02009980901	0,96%	Recesso	Entro il 31/12/2017	Recesso esercitato con procedura in corso

- si è dato atto che il piano di razionalizzazione delle partecipazioni approvato in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, con Deliberazioni del Consiglio n. 35 in data 26.09.2017 e n. 40 in data 09.10.2017, è stato attuato e non risulta la necessità di adeguamento periodico, ferma restando la necessità di concludere la procedura di recesso dalla società Logudoro Goceano S.C. A R.L. per la quale è stato formalizzato l'intendimento dell'Amministrazione al recesso dalla società.
- è stata approvata, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, la "Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni" allegata alla medesima deliberazione e di cui si riporta sinteticamente, di seguito, il contenuto:

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02009980901
Denominazione	LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L.

Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Stato di avanzamento della procedura	Il recesso dalla società LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L. - disposto in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 - è stato esercitato entro il termine del 31/12/2017 e la procedura è tuttora in corso.
Data di esercizio del diritto di recesso	27/11/2017

- è stato approvato, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, il documento denominato "Revisione periodica delle partecipazioni" riferito ai dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2018, allegato alla medesima deliberazione, dal quale emerge il possesso delle seguenti partecipazioni:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
Abbanoa S.p.A.	02934390929	0,0094719%	Mantenimento
Logudoro Goceano S.C. A R.L.	02009980901	0,96%	Recesso esercitato entro il 31/12/2017 con procedura in corso

Partecipazioni indirette

NESSUNA

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008?

SI NO

Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

Non ricorre la fattispecie

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

I commi 27, 28, 29 dell'articolo 3 della Legge 24.12.2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, comma 1, lett. f), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

I provvedimenti adottati per la cessione di partecipazioni in società con attività non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune sono descritti al paragrafo "1. Organismi controllati" della Parte V della presente relazione e sono di seguito sinteticamente riportati:

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
SISTEMA TURISTICO LOCALE SARDEGNA NORD OVEST S.C. A R.L.	Gestione e promozione di un S.T.L. attraverso forme di concertazione tra soggetti pubblici e privati	Deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 29/07/2015	Società cancellata in data 16.05.2018

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Bonnanaro che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

LI, 26/03/2020



IL SINDACO
Sig. Antonio Marras

Antonio Marras

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

LI 01/04/2020

L'organo di revisione economico finanziario (1)
Dott. Antonio Piras

Antonio Piras

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti